



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. Corsi ECM 2023
3. CapriPharma 2023

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Cos'è la sindrome premestruale?
5. Denti sani e belli, l'ABC dell'igiene orale



6. Se si dorme poco si mangia di più (soprattutto cibi grassi e calorici)
7. Iperidrosi, 5 consigli su come gestirla
8. Esercizio fisico contro il rischio di infezioni del tratto urinario?



Proverbio di oggi.....
'E cose lunghe addeventano sierpe

Cos'è la sindrome premestruale?

È uno stato di malessere fisico che accompagna il periodo precedente l'arrivo delle mestruazioni femminili e colpisce dal 3 all'8 per cento delle donne.

Si tratta di una reazione particolarmente intensa agli ormoni che sono in circolazione nel sangue in questa fase del ciclo. Subito dopo l'ovulazione vengono prodotti estrogeni, mentre prima della mestruazione aumenta il progesterone.

Proprio questa variazione sarebbe causa della sindrome premestruale. Stati di depressione, di ansia o di irritabilità, una diffusa tensione dolorosa del seno e dell'addome, la ritenzione di liquidi, problemi dermatologici ed emicrania sono i sintomi più tipici. C'è comunque un'ampia variabilità individuale.

Se la sindrome è debilitante, può essere trattata farmacologicamente con antidepressivi.

Altre sostanze impiegate sono il **carbonato di calcio** (capace di ridurre i disturbi di quasi il 50%), la **vitamina B6** e i trattamenti ormonali che sopprimono l'ormone di rilascio della gonadotropina e che vengono somministrati solo in casi gravi poiché rischiano di anticipare la menopausa.

(Focus)

Sintomi della sindrome premestruale:

PSICHE * Ansia, depressione * Sbalzi di umore * Fame nervosa	VISO * Acne
ADDOME * Gonfiore * Stipsi-diarrea	SENO * Tensione mammaria
GENITALI * Perdite vaginali * Cistite * Dolori	SISTEMICI * Aumento di peso * Nausea * Rialzo termico

MEDICINA360.COM

SCIENZA E SALUTE

Denti sani e belli, l'ABC dell'igiene orale

Per prevenire eventuali disturbi del cavo orale bisogna seguire un'alimentazione sana ed equilibrata e imparare le regole per una corretta igiene orale.

La funzione dei denti non si limita alla sola masticazione, al contrario il loro ruolo è essenziale sia nella fonazione che nella vita relazionale, non a caso un bocca poco curata può sensibilmente limitare e compromettere i rapporti sociali. In generale, se non in presenza di particolari condizioni genetiche, le malattie del cavo orale sono legate a cattive abitudini alimentari e igieniche, per cui basterebbe correggere questi atteggiamenti e sottoporsi a visite periodiche, per poter prevenire gran parte di queste patologie.



Quali sono le malattie più comuni che riguardano i denti e come prevenirle?

«Tra le malattie più diffuse del cavo orale ci sono senza dubbio le **carie**, con un'incidenza maggiore in età giovanile, e le **malattie paradontali** legate al supporto dei denti, più frequenti in pazienti dai 40 anni in su, che di solito si manifestano con semplici **gingiviti** che, se non curate, possono evolversi in vere e proprie **parodontiti**. In generale esiste una forte componente di tipo genetico-ereditario, per cui non è strano che ci siano pazienti che curano con attenzione i loro denti ma che abbiano comunque problemi, e altri che invece pur trascurando l'igiene orale conservino negli anni una bocca relativamente sana.

Per **preservare la salute dei denti** e prevenire eventuali **malattie del cavo orale** bisogna imparare a prendersi cura quotidianamente della propria bocca. E' consigliabile sottoporsi a un controllo semestrale dal dentista e sottoporsi a una seduta di **pulizia dei denti**».

Quali sono le regole per un'igiene orale ottimale? : «Per una **corretta igiene orale**, che ci aiuti a prevenire eventuali **patologie dentali**, i denti andrebbero lavati mediamente tre volte al giorno e andrebbero spazzolati prima con sola acqua, e poi con il dentifricio, per circa 5 o 10 min. in relazione al tipo di bocca. Contrariamente a ciò che si crede, non è il dentifricio che pulisce – che invece ha un'azione effervescente e rinfrescante - ma il modo in cui spazzoliamo i denti. Per farlo in modo corretto andrebbero spazzolati partendo in senso rotatorio dalla gengiva verso la parete masticante del dente, in modo tale che eventuali residui di cibo possano essere asportati facilmente. Indispensabili anche il collutorio, che contribuisce a mantenere la carica batterica ottimale, e il **filo interdentale** da utilizzare almeno una volta al giorno».

Come si scelgono spazzolino e dentifricio? «La **scelta dello spazzolino** dipende dalla salute delle mucose. Di solito i pazienti tendono a preferire gli *spazzolini medi* poiché quelli duri potrebbero provocare abrasioni da spazzolamento, al contrario quelli *morbidi* tendono a dare un senso di non pulizia. L'importante, comunque, è scegliere uno spazzolino che non provochi **sanguinamenti delle gengive**. Per quanto riguarda i dentifrici, i più utilizzati sono quelli rinfrescanti ed effervescenti, dovuti al mentolo, ma ai pazienti che soffrono di **gingivite** o carie generalmente consigliamo di utilizzare quelli a carattere medicale, poiché aiutano ad abbassare le cariche batteriche del cavo orale».

Quanto incide l'alimentazione sulla salute dei denti?: «Una buona **alimentazione equilibrata ricca di verdura e frutta** fornendo il giusto apporto di vitamine e Sali minerali mantiene sano il corpo ma anche le strutture della bocca. E' invece **sconsigliato mangiare cibi troppo acidi o lavarsi subito i denti dopo il loro consumo**, poiché lo sfregamento potrebbe incidere la compattezza dello smalto. Eventualmente ci si può sciacquare la bocca con acqua. **Tè, caffè e in generale tutte le bevande ricche di coloranti andrebbero limitate in quanto provocano un'alterazione del colore dei denti**».

Esistono dei "rimedi della nonna" per mantenere la bocca sana?

«Dicono che la **salvia aiuti a mantenere i denti puliti e sani**, mentre il **bicarbonato**, di cui alcuni pazienti fanno uso per sbiancare i denti, e qualche volta abuso, in realtà rovina lo smalto. **Va bene utilizzarlo una volta ogni sei mesi ma non ogni settimana**». (Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE

SE SI DORME POCO SI MANGIA DI PIÙ (SOPRATTUTTO CIBI GRASSI E CALORICI)

Il responsabile è un endocannabinoide, i cui livelli ematici sono in genere bassi di notte, mentre si alzano durante il giorno. Se non si riposa abbastanza il valore non scende



IL LEGAME TRA CARENZA DI SONNO E RISCHIO DI INGRASSARE

: provato da diversi studi scientifici, che hanno mostrato come il nostro cervello, dormendo poco, non sia più in grado di scegliere i cibi con

critério, prediligendo alimenti grassi e calorici. Sintetizzando, si potrebbe dire che chi di notte non riposa a sufficienza tra un frutto e un panino con affettato e formaggio (o un dolce con cioccolato e panna) non ha il minimo dubbio: sceglie il secondo.

Un nuovo studio pubblicato sulla rivista *Sleep*, avrebbe individuato il colpevole di questa catena nefasta per la salute. «**Diminuire le ore di sonno sembra accendere il sistema endocannabinoide**, il bersaglio del principio attivo della *marijuana*, aumentando il desiderio di assumere cibo».

Dunque le “visite” notturne al frigorifero per uno spuntino fuori programma, così rischiose per la linea, potrebbero diminuire o addirittura sparire semplicemente dormendo di più.

Per dimostrarlo i ricercatori hanno coinvolto 14 ventenni sani, privandoli del sonno. In seguito, i volontari non sono stati in grado di resistere a «*snack appetitosi*», ovvero biscotti, caramelle e patatine. E pensare che due ore prima avevano consumato un ricco pasto, con il 90% del loro fabbisogno calorico quotidiano.

VALORI ALTI di GIORNO, BASSI di NOTTE. «è stato scoperto che la riduzione di sonno aumenta un segnale che può accrescere l'aspetto edonistico del cibo, il piacere e la soddisfazione tratta dal mangiare». Il responsabile è l'**endocannabinoide 2-arachidonoilglicerolo (2-AG)**, i cui livelli ematici sono in genere bassi durante la notte, mentre si alzano lentamente durante il giorno, con un picco nel primo pomeriggio. **Studio:** I ricercatori hanno monitorato fame e abitudini alimentari nei 14 volontari in due situazioni diverse:

- quattro giorni durante i quali i partecipanti hanno dormito in media 7,5 ore per notte
- altri quattro giorni in cui le ore di sonno si sono ridotte a 4,2.

Quando i partecipanti allo studio sono stati privati del riposo, **i livelli di endocannabinoidi sono aumentati più velocemente e sono rimasti elevati anche di sera.**

Durante questo periodo, i volontari hanno fatto registrare punteggi più alti per quanto riguarda la fame e il desiderio di cibo e quando è stato dato loro il permesso di servirsi degli spuntini, hanno ingerito quasi il doppio di grassi rispetto a quando avevano dormito per oltre sette ore.

«Questo comportamento, reiterato, può causare un significativo aumento di peso».

Impulso edonistico verso il cibo: gli scienziati hanno misurato i livelli ematici di endocannabinoidi. Dopo una notte di sonno normale i livelli di endocannabinoidi (2-AG) sono bassi al mattino e raggiungono un picco nel primo pomeriggio, poco dopo l'ora di pranzo, per poi diminuire.

Dopo la privazione del sonno, il 2-AG raggiunge livelli del 33% superiori e rimane elevato nel tempo.

In questo caso, i volontari avevano molta più fame proprio nel momento in cui i livelli di 2-AG erano più alti. Dopo la quarta notte di sonno limitato, sono stati offerti loro alcuni snack e i partecipanti hanno avuto difficoltà a trattenersi. Hanno scelto alimenti con il 50% in più di calorie, o con il doppio dei grassi, rispetto al periodo di sonno normale. «Se si è dormito abbastanza, si può controllare la risposta naturale. Ma se si dorme poco, l'impulso edonistico per alcuni alimenti diventa più forte e la capacità di resistere può essere compromessa. Così si hanno maggiori probabilità di mangiare e, quindi, di aumentare di peso». (*Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

IPERIDROSI, 5 CONSIGLI su come GESTIRLA

Chi suda molto anche quando non c'è caldo, potrebbe soffrire d'iperidrosi.

Si tratta di un disturbo caratterizzato dalla SECREZIONE ECCESSIVA di sudore da parte delle ghiandole sudoripare



Oltre a influire negativamente sulla qualità di vita, l'iperidrosi può anche favorire lo sviluppo di diverse patologie dermatologiche, come **micosi, dermatiti da contatto e infezioni piogene cutanee**.

Per aiutare chi ne soffre a tenere sotto controllo la malattia, la dott. Jenny Eileen Murase, docente di dermatologia presso l'Univ. della California di San Francisco (Usa), ha elencato **cinque consigli** capaci di migliorare la gestione dell'iperidrosi:

- 1. Utilizzare l'antitranspirante al posto del deodorante** - Il deodorante consente di mascherare o neutralizzare l'odore corporeo, ma non agisce sulla sudorazione. L'antitranspirante, invece, contribuisce a ridurre la secrezione del sudore perché disattiva temporaneamente le ghiandole sudoripare.
- 2. Applicare l'antitranspirante in modo corretto** - L'antitranspirante è più efficace se applicato correttamente, per cui l'esperta consiglia di seguire le istruzioni riportate sulla confezione. Molti antitranspiranti, per esempio, vanno applicati la notte per asciugare la pelle, e poi rimessi al mattino. Gli *antitranspiranti*, inoltre, non sono specifici per le ascelle: possono essere applicati a qualsiasi zona del corpo interessata dalla sudorazione eccessiva, come i palmi delle mani, la schiena e la zona posteriore delle ginocchia.
- 3. Tenere un "diario dell'iperidrosi"** - Per alcuni pazienti, la sudorazione è innescata da determinate situazioni. Tenere un registro di quando e dove si verificano questi episodi può, quindi, aiutare ad acquisire informazioni utili sul disturbo. Per esempio, può servire a **evitare determinate circostanze o il consumo di alcuni alimenti** (come caffè e salse piccanti). Inoltre, può aiutare a fornire al medico curante indicazioni più accurate.
- 4. Cambiare spesso le calzature** - Oltre ad avere un cattivo odore, i piedi sudati hanno maggiori probabilità di contrarre infezioni epidermiche, come la micosi chiamata "piede d'atleta". Per non incorrere in questi problemi, l'esperta consiglia d'indossare scarpe prodotte con tessuti naturali come la pelle, che permette la circolazione dell'aria. Inoltre, raccomanda di cambiare spesso le calzature e di non indossarle le stesse per due giorni di seguito, in modo da dare alle scarpe il tempo di asciugarsi completamente prima di metterle di nuovo. Invita anche a non utilizzare i calzini di cotone, che trattengono l'umidità. Infine, suggerisce di utilizzare i sandali o di sfilare le scarpe ogni volta che è possibile.
- 5. Rivolgersi al dermatologo** - Chi prova ansia o imbarazzo a causa di questo disturbo dovrebbe rivolgersi al dermatologo, che saprà indicargli il trattamento più adatto alla sua situazione. "Molti pazienti affetti da iperidrosi non si rendono conto di soffrire di una condizione medica curabile – osserva la specialista -.

Chi pensa di sudare in modo eccessivo dovrebbe rivolgersi al dermatologo, che è uno dei pochi medici specializzati nella diagnosi e nel trattamento dell'iperidrosi, e può quindi individuare la tipologia di cui è affetto il paziente e la terapia più indicata per trattarla". (*Salute, Sole 24 ore*)

PREVENZIONE E SALUTE

ESERCIZIO FISICO CONTRO IL RISCHIO DI INFEZIONI DEL TRATTO URINARIO?

*La lista dei consigli utili per la prevenzione delle **infezioni batteriche del tratto urinario** potrebbe allungarsi: l'**esercizio fisico** potrebbe finirci dentro.*

Il suggerimento arriva dalla Danimarca, dove ricercatori hanno individuato un'associazione tra l'**attività fisica**, anche a intensità da bassa a moderata, e il rischio di queste **infezioni**. In altre parole chi si muoveva correva un rischio ridotto rispetto ai sedentari di essere colpito da **infezioni batteriche**.

I ricercatori hanno analizzato i dati relativi a poco meno di 19mila danesi. In base al livello di **attività fisica** svolta sono stati divisi in tre gruppi: vigoroso, moderato e basso.

L'incidenza delle sospette **infezioni batteriche** – tra cui quelle del **tratto urinario** – è stata stimata sulla scorta delle prescrizioni di antibiotici ricevute dai partecipanti.

Dopo aver corretto i dati per fattori confondenti come età, Indice di massa corporea, assuefazione al fumo di sigaretta, è emerso che l'**attività fisica**, anche a bassa intensità, era associata a una riduzione del 10% del rischio di **infezioni batteriche** sospette rispetto a comportamenti sedentari nell'arco di un anno.

Guardando in particolare alle **infezioni del tratto urinario**, all'**esercizio fisico** a livelli basso e moderato era associata una riduzione del rischio di sospette **cistiti** rispettivamente del 21% e 32%.

In generale la relazione emersa era un po' più significativa tra le donne che fra gli uomini.

Per **attività fisica** leggera si è considerato una serie di attività come passeggiare, fare giardinaggio o andare in bici almeno 4 volte a settimana.

Gli autori dello studio, pubblicato su *Medicine and Science in Sports and Exercise*, non parlano di dati conclusivi, ma di indicazioni di massima su un fattore potenzialmente protettivo del rischio di **infezioni del tratto urinario**.

MA Perché L'ESERCIZIO FISICO Sarebbe UTILE a PREVENIRE le INFEZIONI del TRATTO URINARIO?

«Immediatamente si potrebbe pensare alla stimolazione del sistema immunitario indotta dall'**esercizio fisico**. Ma questo non spiegherebbe perché anche in coloro che svolgono **attività fisica** l'incidenza delle infezioni respiratorie sarebbe comunque immutata. In ogni caso le **infezioni** respiratorie sono causate dalla presenza di agenti patogeni più aggressivi dei batteri responsabili delle **cistiti** che, tra l'altro, sono più frequenti delle prime». «Una spiegazione potrebbe darsi alla luce di una maggiore tendenza all'idratazione nelle persone che non sono sedentarie. Sappiamo che, **bevendo di più**, aumenta il pH urinario e aumenta la diluizione ed eliminazione di eventuali **batteri urinari**.

Ancora – una persona che regolarmente pratica **esercizio fisico** a intensità moderata è meno incline a sviluppare sindrome metabolica, quell'insieme di alterazioni metaboliche che determina un aumento del rischio cardio-vascolare, tra cui **l'ipertensione e l'iperglicemia**.

E chi non presenta queste alterazioni è meno esposto a problemi di tipo infettivo».

È POSSIBILE CONSIGLIARE ANCHE L'ESERCIZIO FISICO PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI DEL TRATTO URINARIO?

«All'interno di uno stile di vita sano con una dieta ricca di fibre, per evitare l'insorgenza della sindrome metabolica, sì». (*Salute, Humanitas*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp


Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Napoli - Posillipo		339 402 9999	20 Marzo
Napoli - Piazza Cavour		333 433 1678	20 Marzo
Napoli - Capodichino		338 609 8038	20 Marzo
Vico Equense	FT/PT	081 879 8041	13 Marzo
Bacoli	FT/PT	349 220 3099	13 Marzo
Napoli - Vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	13 Marzo
Casoria	FT/PT	339 525 2872	13 Marzo
Somma Vesuviana	FT/PT	farmaciadelcarmelo49@gmail.com	01 Marzo
Napoli - Pianura	FT/PT	339 201 1202	01 Marzo
Portici	FT/PT	081 776 87 76	01 Marzo
Quarto	FT/PT	338 645 9075	20 Febbraio
Acerra	FT/PT	333 597 8080	20 Febbraio
Monte di Procida	FT/PT	333 154 4716	20 Febbraio
Varcaturu-Lago Patria	FT/PT	380 156 4663	7 Febbraio
Portici	FT/PT	338 707 9075	7 Febbraio
Napoli - Mergellina	FT/PT	3396479876	7 Febbraio
Napoli - Centro	Notturmo	347 455 3537	7 Febbraio
Napoli - Fuorigrotta	FT/PT	333 919 5178	7 Febbraio

ORDINE: Cronoprogramma sulla formazione ECM 2023

La partecipazione è sia in presenza sia a distanza su piattaforma zoom.

Cronoprogramma Formazione 2023 – I° Semestre

Coordinamento: B. Balestrieri, M. Spatarella, E. Magli, R. Cantone, F. Di Ruocco

DATA	TITOLO	RELATORE	n. C.F.
Mese di MARZO – Inizio ore 21.00			
II° Sessione			
Giovedì 30 Marzo	Manovre di Primo intervento in caso di traumi e di incidenti domestici. Il Ruolo del Farmacista	Prof. M. Santomauro Dott.ssa C. Riganti	 4 CF
Mese di APRILE – Inizio ore 21.00			
III° Sessione			
Giovedì 20 Aprile	Come riconoscere il disagio giovanile e le strategie di Intervento: Classificazione delle Dipendenze -	Prof. Fabio Curcio	in corso di accreditamento
Giovedì 27 Aprile	Dipendenze Giovanili: le nuove droghe – queste sconosciute	Prof. A. Miccichè	
Mese di MAGGIO – Inizio ore 21.00			
Giovedì 4 Maggio	Dipendenze da Sostanze: meccanismi psicopatologici Dipendenze da Alcol, Farmaci, Fumo	Prof. G. Di Petta	
Giovedì 11 Maggio	Dipendenze Comportamentali: <i>Internet Addiction Disorder, Ludopatie, Pronografie, Dipendenze Affettive, Dipendenze da Lavoro</i>	Prof. A. Miccichè Prof.ssa A. Grandinetti Prof. L. Carnile	in corso di accreditamento
Giovedì 18 Maggio	Cannabinoidi: non solo dipendenza!	Prof.ssa A. Miro	
Giovedì 25 Maggio	Dipendenze da Cibo: disturbi della sfera alimentare: Aspetti Psicologici e Clinici	Prof. Alessandro Raggi Prof.ssa A. De Rosa	
Mese di GIUGNO – Inizio ore 21.00			
8 Giugno	Gestione degli antibiotici: ruolo del Farmacista Linee di indirizzo e Antibiotico Resistenza	Prof. G. Cirino Prof.ssa M.R. Bucci	in corso di accreditamento
15 Giugno	Terapie Oncologiche Innovative: le <i>Immunoterapie</i>	Prof. G. Marone	
21 Giugno	Terapie Oncologiche Innovative: la cura del Melanoma	Prof. P. Ascierto	

CONVEGNO CAPRI PHARMA 2023

Capri 14 – 16 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2023 – Terza Edizione"

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2023 – III° Edizione" che si terrà a Capri – dal 14 al 16 Aprile 2023 presso la sede **Hotel Quisisana**.



2023
CAPRI PHARMA[®]
TERZA EDIZIONE

Capri, 14-16 aprile 2023

GRAND HOTEL QUISISANA
Strutture Supplementari
SINA FLORA E CASA MORGANIO





2023
CAPRI PHARMA
TERZA EDIZIONE

Capri, 14-16 aprile 2023
GRAND HOTEL QUISISANA

RAZIONALE

CAPRI PHARMA 2023 rappresenta un appuntamento per fotografare l'evoluzione del ruolo della Professione del Farmacista pubblico e privato, che è chiamato ad affrontare in questo nuovo e dinamico scenario di grandi mutamenti, nuove sfide professionali e si propone come stimolo verso un cambiamento che non faccia perdere di vista l'enorme contenuto etico e professionale che da sempre ha contraddistinto il lavoro del farmacista.

Il Convegno rappresenta l'occasione per costruire un percorso vero di cambiamento e di crescita, che deriva dal confronto tra tutti gli attori del mondo della Farmacia Italiana ed Europea. Il meeting sarà anche il luogo dove contribuire a definire gli aspetti scientifici, politici ed istituzionali emergenti, attraverso il contributo delle relazioni che saranno tenute dagli opinion leaders delle diverse declinazioni nelle quali si articola la professione del Farmacista.

Il focus sarà sulle future evoluzioni della farmacia e del mondo farmaceutico. Saranno prese in considerazione tutte le aree di questa nobile professione, sia in ambito privato che in ambito pubblico.

Inoltre saranno illustrate alcune delle best practice, sia in mondi affini come quello clinico, sia in mondi, da molti considerati distanti, come editoria ed elettronica, ma che la recente evoluzione digitale rende più simili e contigui di quanto il pensiero comune porti a considerare. Saranno presenti testimonial ed oratori da tutto il mondo, in quanto oramai i trend sono sempre più globali, con una attenzione particolare al confronto ed alla formazione.

PROGRAMMA

Venerdì 14 Aprile

Ore 16.30 **Apertura dei lavori e Saluti delle Autorità**

Saluti: **Vincenzo Santagada** - Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
Marino Lembo - Sindaco di Capri
Marta Schifone - Camera dei Deputati della Repubblica Italiana
Riccardo Iorio - Presidente Federfarma Napoli
Angela Zampella - Direttore Dipartimento di Farmacia Università degli Studi di Napoli Federico II
Matteo Lorito - Magnifico Rettore Università degli Studi di Napoli Federico II
Enrico Coscioni - Presidente Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari Regionali

Ore 17.00 **La Farmacogenomica**

Introduce e modera: **Raffaele Marzano** - Consigliere Ordine dei Farmacisti di Napoli

Interventi: **Amelia Filippelli** - Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana"
Università degli Studi di Salerno
Ylenia Cisale - Università di Roma La Sapienza
Flavio Garoia - Founder e Direttore Scientifico Ingeo
Piera Maiolino - Delegato Sifo Campania
Giuseppe Cirino - Presidente Società Italiana Farmacologia
Enrico Coscioni - Presidente Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari Regionali



2023
**CAPRI
PHARMA**
TERZA EDIZIONE

Capri, 14-16 aprile 2023
GRAND HOTEL QUISISANA

Sabato 15 Aprile

Ore 10.00 **Servizi e Telemedicina: un futuro per La Farmacia?**

Introducono: Vincenzo Santagada e Riccardo Iorio

Modera: Ugo Trama - Direttore Servizio Farmaceutico Regione Campania

Interventi: Antonio D'Amore - Direttore Generale Ospedale Cardarelli
Marco Alessandrini - Responsabile Divisione Health & Pharma - Banca del Fucino
Giovanni Trombetta - Studio Guendalini
Anna Rosa Racca - Presidente Federfarma Lombardia
Lorella Lombardozzi - Dirigente Servizio Farmaceutico Regione Lazio
Alessandra Mecozzi - Farmacista Regione Lazio
Guido Sartoretto Verna - AD Sartoretto Verna

Ore 12.00 **L'industria farmaceutica, risorsa ed eccellenza Italiana**

Introduce e modera: Raffaele Marzano

Interventi: Giovanni Mensorio - Presidente Commissione Industria Regione Campania
Vincenzo Maglione - AD Farmaceutici Damor
Giorgio Foresti - AD Techdow Pharma Italy
Attilio Bianchi - Direttore Generale ICRRS Pascale
Tommaso Casillo - Presidente So.Re.SA.
Pierpaolo Baretta - Già Sottosegretario di Stato per l'Economia e Finanza
Ettore Rosato - Camera dei Deputati della Repubblica Italiana
Marcello Gemmato - Sottosegretario di Stato per la Salute

Ore 13.30 LUNCH

Pomeriggio a disposizione dei partecipanti

Ore 20.30 CENA DI GALA

Domenica 16 Aprile

Ore 10.00 **Previdenza e Lavoro autonomo in Farmacia: luci ed ombre**

Introduce e modera: Vincenzo Santagada

Interventi: Emilio Croce - Presidente ENPAF
Marco Lazzaro - Direttore Generale ENPAF
Pasquale Imperatore - Consigliere ENPAF

Ore 10.45 **Per le donne e per l'Iran**

Interventi: Pegah Moshir Pour - Attivista per i diritti umani

Ore 11.15 **La Distribuzione Farmaceutica: ganglio vitale della filiera**

Introduce e modera: Mariano Fusco - Direttore Servizio Farmaceutico ASL NA2

Interventi: Ettore Morra - So.Farma.Morra
Crescenzo Cinquegrana - Guacci Spa
Pierluigi Petrone - Presidente ASSORAM
Fabrizio Iacobacci - Presidente Pharmacom Italia
Mirko De Falco - Farvima Medicinali
Ciro Verdoliva - Direttore Generale ASL NA1 Centro
Marcello Gemmato - Sottosegretario di Stato per la Salute

Ore 12.00 **Chiusura lavori**

Vincenzo Santagada

COME PARTECIPARE: MODULO di ADESIONE

Di seguito le indicazioni per partecipare

CONTATTARE ENTRO E NON OLTRE IL 5 APRILE 2023
L'AGENZIA CAPRIMED AL SEGUENTE INDIRIZZO E-MAIL
INFO@CAPRIMED.COM

QUOTE DI ISCRIZIONE PER ISCRITTI ORDINE FARMACISTI DI NAPOLI

A - QUOTA PARTECIPANTE CON PERNOTTAMENTO

Totale € 300,00+ IVA (366,00 IVATO) per persona

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera DBL - IN 14 OUT 16 Aprile 2023
- N. 1 Pranzo (15 Aprile)
- N. 1 Cena (15 Aprile)

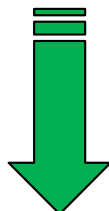
B - QUOTA SENZA PERNOTTAMENTO

Totale € 100,00+ IVA (122,00 IVATO) per persona

La quota comprende:

- N. 1 Pranzo (15 Aprile)
- N. 1 Cena (15 Aprile)

QUOTE DI ISCRIZIONE
NON ISCRITTI ALL'ORDINE FARMACISTI DI NAPOLI



QUOTE DI ISCRIZIONE

A - QUOTA PARTECIPANTE CON PERNOTTAMENTO

Totale € 1.088,00+ IVA (1.327,36 IVATO)

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera DBL - IN 14 OUT 16 Aprile 2023
- N. 1 Pranzo (15 Aprile)
- N. 1 Cena (15 Aprile)

B - QUOTA SENZA PERNOTTAMENTO

Totale € 195,00+ IVA (237,90 IVATO) per persona

La quota comprende:

- N. 1 Pranzo (15 Aprile)
- N. 1 Cena (15 Aprile)